

Acer TravelMate 736 TLV

In un mondo di telefonini che navigano in internet, di orologi che scattano fotografie digitali e di hard disk grossi come francobolli, stupire diventa un'impresa sempre più ardua.

Ci riesce ancora Acer, che rimane tra le poche aziende ad aver accumulato un know-how sufficiente ad esplorare i limiti attuali delle tecnologie informatiche "viaggianti", proponendo anche soluzioni che, come questo 736 TLV, si pongono ai vertici assoluti della categoria, sfruttando quanto di meglio sa offrire il progresso informatico.

Basta qualche dato a rendere l'idea: 128 Mbyte di memoria che dialogano con un Pentium III Mobile di ultimissima generazione in grado di funzionare a 500 MHz a batterie e a 650 MHz se collegato alla rete elettrica, un veloce hard disk da 18 Gbyte, un lettore DVD 6x rimovibile, una scheda grafica su AGP 2x con 8 Mbyte che anima un incredibile

display XTFT da 15 pollici e un prezzo paragonabile a quello di una Fiat Panda ben accessoriata.

Insomma, ecco un notebook che per prestazioni e dotazione rivaleggia con molti dei più performanti desktop, il tutto raccolto in un telaio in magnesio pesante circa 3 chilogrammi e in grado di funzionare per quasi 5 ore con una batteria.

Professionale con grazia

Il TravelMate 736 TLV non è piccolo, né potrebbe esserlo viste le dimensioni del display, ma è disegnato con sufficiente cura da non apparire troppo ingombrante. La prima cosa che colpisce è il coperchio che, realizzato in una leggerissima lega metallica, si incurva in

una morbida protuberanza che ospita il sistema di altoparlanti, protetto da un'apposita griglia di plastica. Sulla parte superiore di questo sono replicati i led di accensione e di sleep mode, correttamente posizionati vicino alla cerniera. La rigidità dello chassis è molto elevata, grazie al telaio in magnesio e fibra di vetro, e dove si è fatto ricorso alle plastiche Acer non ha lesinato sulla qualità dell'assemblaggio, che appare esente da incongruenze o cedimenti. Lo spessore, malgrado i contenuti, si mantiene variabile tra i 36 e i 46 millimetri, garantendo una buona portabilità anche infilando il 736 in una comune borsa porta documenti. Nell'insieme si ha una sensazione di notevole robustezza e cura dei dettagli che caratterizzano subito questo TravelMate come un prodotto professionale di elevata qualità.

Questa impressione trova immediate conferme sollevando il coperchio, bloc-

Acer TravelMate 736 TLV

Produttore e distributore:

Acer Computer Spa
www.acer.it
Tel. 039/6842287

Prezzo (IVA esclusa):

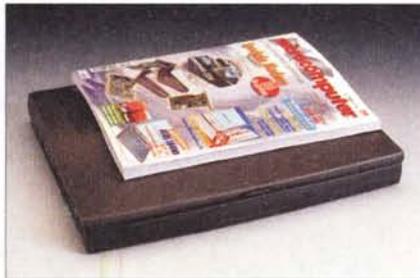
TravelMate 736 TLV, PIII 650, XTFT 15", 128 Mbyte RAM, 18 Gbyte HDD, DVD-ROM 6x, modem interno 56K, scheda Ethernet 10/100, L. 10.990.000

cato da due gancetti metallici azionati da un'unica levetta centrale. Lo sguardo si perde nella vastità del display che occupa tutta la superficie disponibile, tranne che per una sottile cornice di circa mezzo centimetro. Buono anche il tocco dei tasti full-size dello stesso colore dell'apparecchio, che si rivelano precisi anche se non del tutto esenti da una certa oscillazione della base. Il touchpad è correttamente posizionato sotto la barra spaziatrice, leggermente spostato verso sinistra, e si tratta di un dispositivo di puntamento assai raffinato, accurato nel funzionamento, completamente configurabile attraverso il software di gestione e dotato di un comodo pulsante a bilanciere per lo scrolling verticale. I classici led di stato della tastiera, dell'hdd e dell'alimentazione si trovano alla base dello schermo e accanto a questi una minuscola fessura indica la presenza del microfono integrato.

Il pulsante di accensione è del tipo a slitta e si trova sul lato sinistro del notebook in posizione sufficientemente protetta da attivazioni accidentali. Sempre sul lato sinistro si apre la fessura del floppy da 1,44, corredato di un piccolo led di funzionamento, sotto la quale occhieggiano due ingressi e un'uscita audio e una comoda rotellina di regolazione del volume degli altoparlanti. Per tutte le altre funzioni, quali la regolazione della luminosità dello schermo o l'attivazione dello sleep mode, sarà necessario agire sul tasto function in congiunzione con le frecce o i tasti da F1 a F8.

La dotazione

Al 736 TLV Acer non ha voluto far mancare proprio nulla, così sul lato sinistro trovano posto due alloggiamenti CardBus, di cui quello inferiore predisposto per lo ZV, e la finestrella per la comunicazione a infrarossi, mentre sul retro sono visibili un connettore per



L'ingombro del 736 TLV è condizionato dalle dimensioni del display.

mettere in rete il notebook grazie alla scheda Ethernet 10/100 integrata, l'uscita del modem a 56K omologato PTT, e un'uscita S-video per attaccare l'Acer al televisore.

Sempre sul retro, protette solo da una rientranza nello chassis, sono presenti le classiche seriale e parallela, oltre ad un singolo connettore USB, mentre per usare un mouse o una tastiera esterni è prevista una comune PS/2.

Ai due lati del display, protetti da una guarnizione in gomma, sono state ricavate due staffe di fissaggio per la telecamerina USB da videoconferenza, venduta in opzione a 250.000 lire.

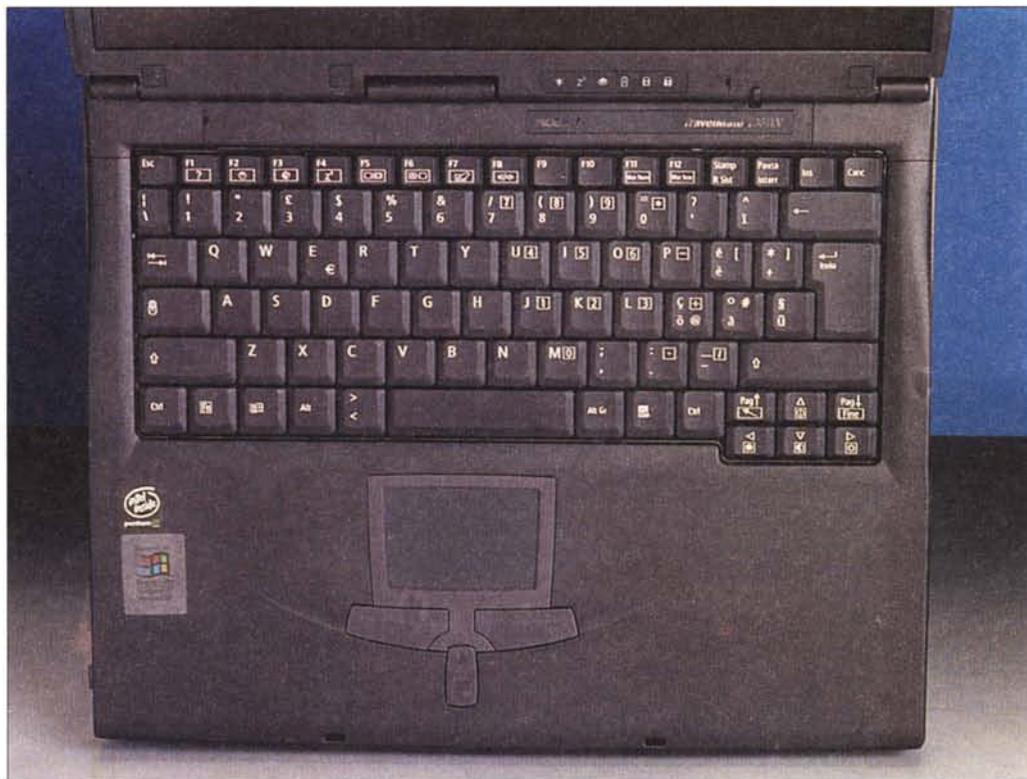
La dissipazione del calore generato

dal potente processore Intel è affidata ad una ventola estremamente silenziosa e ad un paio di ridotte prese d'aria ricavate nell'angolo superiore sinistro dello chassis. In effetti il nuovo Pentium III Mobile, a dispetto della elevatissima frequenza di funzionamento, non sembra scaldare granché l'apparecchio, che rimane appena tiepido anche dopo una giornata di ininterrotta attività.

Il fianco destro è dedicato alla fessura per il lucchetto di sicurezza e al modulo estraibile del lettore DVD 6x prodotto da Toshiba, bloccato nel suo alloggiamento da un fermo a scorrimento sul quale agire dal fondo del notebook. In opzione è anche disponibile un lettore LS-120 da usare al posto del DVD.

L'estrazione del sottile hard disk da 17 Gbyte IBM avviene invece agendo su una singola vite e rimuovendo uno sportello posto sul frontale. Altre due viti permettono di accedere ad altrettanti vani sul fondo per le procedure di upgrade del modem e della memoria che, nella configurazione in prova, ammontava a 128 Mbyte installati su una singola schedina, lasciando così un ulteriore alloggiamento libero per espansioni future.

Sempre sul fondo, protetto da uno



Molto efficace la tastiera full-size, dal tocco piacevole e con tasti ben posizionati. Scontato l'ampio spazio a disposizione per l'appoggio dei polsi.

sportellino a scorrimento dotato di una molla di richiamo un po' troppo sensibile, è stato aggiunto un connettore proprietario per la docking station fornita in opzione: poco più che un port replicator che offre, in aggiunta, una connessione FireWire ed è proposta da Acer a 690.000 lire più iva.

Il meccanismo di estrazione della voluminosa batteria è lo stesso, preciso e affidabile, adottato per la slitta del DVD. Si tratta di un'unità moderna agli ioni di litio, in grado di erogare 5400mAh e di sostenere i dispositivi del 736 per oltre quattro ore, di cui 25 minuti trascorsi guardando un film in DVD, anche con i sistemi di power management disabilitati: un egregio risultato se si considera che la potenza degli elaboratori è cresciuta molto più di quanto non si siano evoluti gli accumulatori. Quanto al tempo di ricarica basteranno 3 ore e mezza a computer spento e 5 con il notebook in funzione per fare il pieno di super.

Il software di gestione

Il TravelMate 736 TLV viene fornito con Windows 98 o NT, arricchiti di una serie di utility specifiche per la gestione dell'elaboratore, come lo Sleep Manager che permette di creare o eliminare lo spazio su disco destinato alla funzione di ibernazione e il Notebook Manager che rappresenta la console di comando da cui visualizzare lo stato del computer e operare scelte relative alla visualizzazione, alla gestione dell'alimentazione e al boot.

Acer Time Machine è invece un'utility per salvare e ripristinare i file e le impostazioni di sistema tornando indietro alla data desiderata, mentre PC-Doctor permette di effettuare una serie di test sul corretto funzionamento e le



La bombatura sul coperchio in metallo cela i diffusori acustici. Sul fianco sinistro, in posizione protetta da attivazioni accidentali, sono visibili il pulsante di accensione e la rotellina di regolazione del volume.



Il retro, come tradizione, ospita le porte di connessione prive di sportellino di protezione. Da notare il connettore S-video sulla destra e l'uscita della scheda di rete integrata.

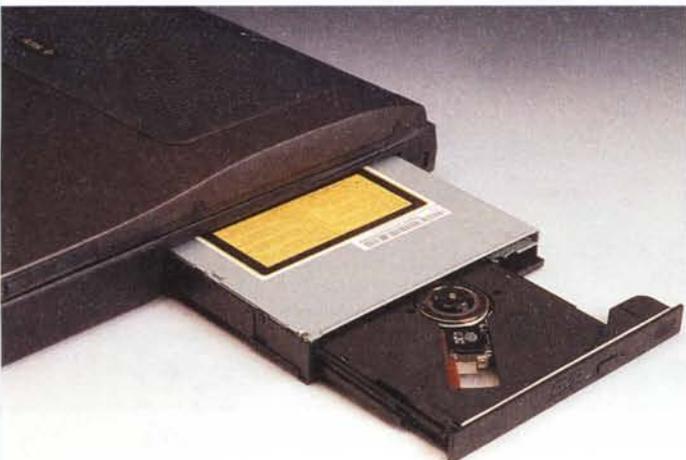
prestazioni del notebook e PC-Cillin è un ottimo antivirus. Completano la dotazione un voluminoso manuale in quattro lingue (tra cui l'italiano) che spiega in 120 pagine ben organizzate le caratteristiche principali della serie 730, il compatto alimentatore da 60 W e il cavetto di connessione ad una presa telefonica.

Colori e suoni

Le prime impressioni sul display di questo notebook sono invariabilmente positive: si tratta dello schermo più grande della categoria, con una luminosità molto omogenea e un'assenza quasi totale di distorsione ai bordi. Anche la resistenza alla pressione è molto elevata, grazie alla notevole rigidità del coperchio e alla buona qualità della copertura di protezione. Unico neo l'eccessiva dipendenza dell'immagine dalla posizione

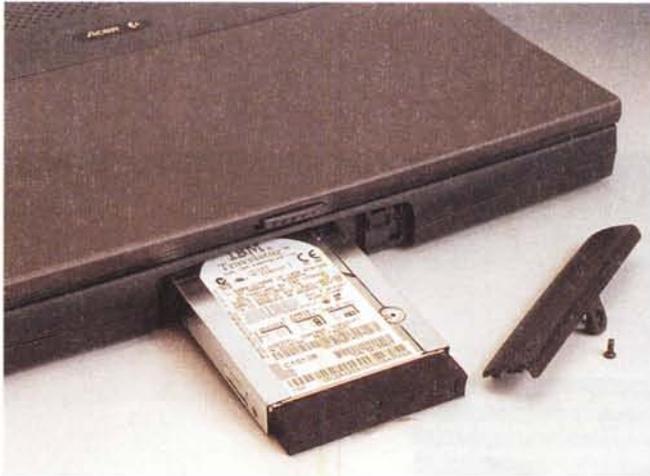
dell'osservatore, dovuta probabilmente alla scelta di una retroilluminazione tale da non penalizzare troppo i consumi. Molto efficace il prescaler, che garantisce a questo TFT una buona visualizzazione anche a risoluzioni inferiori a quella prevista.

La scheda grafica è una veloce ATI Rage Mobility M1 su AGP 2x che, con i suoi 8 Mbyte di memoria consente di far funzionare l'LCD a 1024x768 pixel con 16 milioni di colori e di pilotare contemporaneamente un CRT esterno fino a 1280x1024 alla stessa profondità di colore, con funzione Dual Display. Questa scheda dà il massimo in grafica bidimensionale e, malgrado le buone prestazioni complessive, rimane il collo di bottiglia del sistema, anche se la strapuntata della CPU e la generosa quantità di RAM sono in grado di sopperire alla maggior parte delle eventuali lacune. La qualità del sottosistema audio sono assicurate da una valida scheda ESS Solo-1 PCI con funzioni di audio 3D che rendono più interessante la riproduzione dei film in DVD. Naturalmente i sottili altoparlanti immersi nel coperchio, in posizione anomala ma comunque efficace, non sono la scelta giusta per godersi una buona colonna sonora, anche se la qualità rimane superiore alla media.



Il modulo DVD è estraibile, e all'occorrenza può essere sostituito con un LS-120 fornito in opzione.

Il veloce e capiente hard disk IBM da 18 Gbyte all'occorrenza può essere estratto dal cassetto frontale.



Potenza senza limiti

Si chiama SpeedStep la tecnologia Intel per far andare a due marce i suoi Pentium III Mobile. Basta infatti collegare in qualsiasi momento il 736 TLV al piccolo alimentatore per ottenere una variazione immediata del voltaggio della CPU, che passa da 1,35 a 1,6 volt, accelerando da 500 a 650 MHz in una frazione di secondo. Roba da rivaleggiare con una Ferrari!

I risultati dei test effettuati rispecchiano le differenze di clock e la velocità della memoria a 100 MHz installata fa la sua parte nel definire l'ineguagliabile potenza di elaborazione di questo portatile.

Le prestazioni così ottenute sono eccezionali e vanno sommate all'ampiezza

za del display e alle ottime performance dell'hard disk IBM, aprendo così le porte ad attività tradizionalmente destinate a workstation grafiche tutt'altro che portatili, come il desktop publishing, il fotoritocco professionale e, con l'aiuto di qualche componente esterno specifico, un po' di editing video. Manca ancora qualcosa nel sottosistema grafico per poter fare rendering e lavorare efficacemente su CAD 3D, ma per quanto riguarda il calcolo e la grafica bidimensionale il 736 non ha rivali.

Quanto ai giochi, la ATI Rage sfrutta bene le direct3D e consente buone prestazioni anche con gli onerosi prodotti dell'ultima generazione, anche se nelle scene più animate il display non è esente da un certo effetto scia che, alla lunga, può risultare fastidioso.

Conclusioni

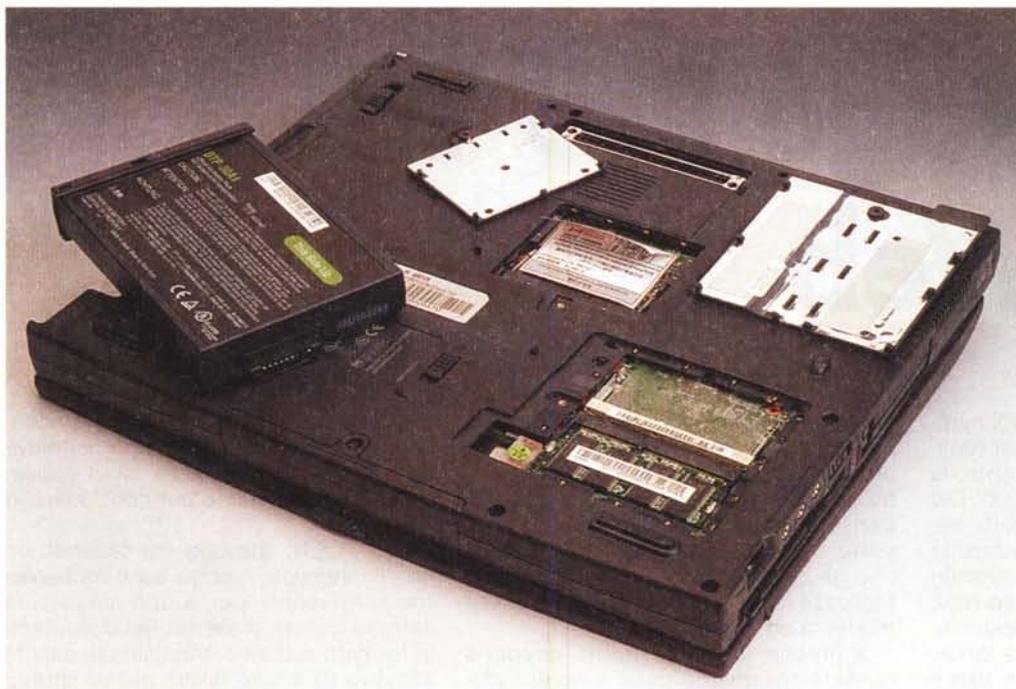
Il bello di un prodotto allo stato dell'arte come questo TravelMate 736 TLV è che rappresenta lo specchio di ciò che potranno fare i comuni notebook della generazione successiva.

Si tratta di un passo significativo verso l'abolizione dei voluminosi desktop, troppo grandi per una tecnologia che conta le distanze in frazioni di millesimi di millimetro e che vuole conquistare gli spazi contenuti delle nostre abitazioni.

Naturalmente c'è molto su cui lavorare come il peso, l'autonomia, le interfacce e l'ergonomia, ma ci pare che Acer sia nella posizione giusta per svolgere un ruolo di primo piano in questa rivoluzione annunciata.

Tornando al presente, a chi serviranno questi tre chili di strapotenza? Decisamente eccessivo per l'office automation, ma con prestazioni grafiche ancora insufficienti per il 3D professionale, questo TravelMate è adatto agli sviluppatori che vogliono dimostrare le potenzialità di un nuovo prodotto software o a ricercatori e tecnici che, pur viaggiando, non possono rinunciare alla capacità di calcolo più elevata possibile. Lo vediamo bene ai box di una scuderia di formula uno, ma probabilmente venderà di più tra coloro che, non badando a spese, vogliono semplicemente il massimo sul mercato. Un prodotto dall'immagine trainante, insomma, con poco o nulla da eccepire sulla qualità realizzativa nel suo complesso, evidentemente basata su standard molto elevati.

E se non avete dodici milioni da spendere per un portatile consolatevi, tra un paio d'anni tutto questo costerà la metà.



Sul fondo dell'Acer si trovano i vani per l'upgrade della memoria e per accedere alla scheda modem. Da notare il connettore proprietario per la docking station, protetto da uno sportello scorrevole che tende ad aprirsi senza motivo.